

ENI mette 30 milioni nella lotta a Covid-19

Risorse economiche destinate agli ospedali di Roma, Milano e Pavia per potenziare i reparti di pronto soccorso, terapia intensiva e rianimazione.

13 marzo 2020 17:55

Il gruppo ENI ha annunciato un investimento straordinario di 30 milioni di euro per contribuire a rafforzare le strutture sanitarie impegnate a contrastare l'epidemia di coronavirus (Covid-19) in Italia.



Il gruppo energetico sostiene la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS nella realizzazione del Covid 2 Hospital a Roma (ex Ospedale privato Columbus), dedicato alla cura dei pazienti affetti da coronavirus, che entrerà in funzione alla fine del mese. La struttura avrà 130 posti letto di cui 50 di terapia intensiva, nonché tecnologie avanzate nella diagnosi della malattia con RX, TAC ed ecografia transtoracica. Nell'ambito dell'intervento, verrà allestito anche un pronto soccorso dedicato ai pazienti con coronavirus all'interno del Policlinico Gemelli.



Con l'Ospedale IRCCS Luigi Sacco di Milano, il gruppo ENI realizzerà un nuovo pronto soccorso dedicato alle malattie infettive, mentre a Pavia, è impegnato con l'IRCCS Policlinico San Matteo allestimento di una unità ad alto livello di isolamento del dipartimento di malattie infettive. Infine, con il IRCCS Policlinico di San Donato assicurerà la fornitura di equipaggiamento sanitario come monitor per rianimazione e dispositivi di protezione individuale.

Su un altro fronte, ENI sta finanziando campagne informative di utilità pubblica sul ruolo del medico di famiglia come primo interlocutore del cittadino contro il Covid-19 e a favore delle persone anziane per informarle dei servizi a cui possono accedere per la vita quotidiana, non potendo uscire dalla propria abitazione.

La società, infine, sta concludendo una partnership con l'Istituto dei Sistemi Complessi del CNR e con l'Istituto Superiore di Sanità per utilizzare le capacità di calcolo e modellizzazione per la ricerca medica collegata alle malattie infettive, del supercalcolatore Eni/HPC5, tra i più potenti al mondo.